

Centro Culturale

LA CAMERA VERDE

...dal 1999...

Via Giovanni Miani n.20, 20a, 20b
00143 Roma
3405263877

www.lacameraverde.com info@lacameraverde.com

Giovedì 14 marzo 2024 alle ore 18:00

inaugurazione della mostra di pittura

EIS (Eίς) di **Franco Nuti**

testo di **Francesca Tuscano**

a cura di **Giovanni Andrea Semerano**

la mostra si può visitare tutti i giorni, (tranne i lunedì e dal 15 al 22 aprile per chiusura), dalle ore 17.00 alle 21.00, (la mattina su appuntamento) fino a 15 maggio 2024.



EIS di FRANCO NUTI
di Giovanni Andrea Semerano

Tra la tela e il muro le crepe sconfinano fin dentro le trasparenze trasformate in cancellature di tempo, come un luogo archeologico, tele che scavano, trovano, lasciano.

Un'indagine su cosa resta della figura, oggetti ritrovati da una memoria che li fissa dopo uno scavo sulle superfici, là dove la superficie concede uno sguardo alla profondità. Guardando velocemente le tele di Franco Nuti viene in mente l'idea di un muro bianco, il muro di una cella? Restano numerose tracce, ricordi? Graffiti? Probabili figure di un ritorno, da dove? Da un naufragio? O è lo sguardo di chi con metodo e analisi sta scavando nel deserto umano e trova strati su strati di oggetti fantasma, camere mentali, ciotole che mantengono la sete della sapienza?

Cosa dobbiamo trovare? Cosa dobbiamo trasformare? Cosa osservare?

La pittura di Franco Nuti si nutre di *segni silenziosi*, un incredibile sviluppo di colori, apparentemente assenti, si muove nell'opera, sono nature morte in dissoluzione? oppure è la luce dell'alba che attende che i colori rischiarino e le composizioni prendano corpo? Oppure la memoria è in crisi non è più capace di

tenere a fuoco un oggetto in prossimità di una cecità umana che non lascia scampo al vedere.

C'è in verità tanta luce in queste opere, e quando i contenuti figurativi si affacciano sulla tela, le intenzioni vivono di attimi ben precisi che il segno lascia andare nelle diverse parti delle superfici, in un'idea della *polvere* che segna traiettorie sospese nella creazione di minimi dettagli, dove il minimo è sempre ben presente come atto di coscienza. Come se a disegnare fosse una matita di cristallo. Le orme di Franco Nuti cementificano pareti di senso, strato dopo strato, tela dopo tela. Siamo così presi da una corrente che non crea vortici, non concede spazio all'impulso. Attraverso un preciso equilibrio le forme fanno le sembianze, rigenerano il bianco, trovano il loro essere pittura.

L'opera di Franco Nuti segue un tragitto trasparente ricco di segni, senza codici o cavilli, tra la sabbia e il tempo. Una continua interrogazione sul principio e la fine. Chi guarda queste tele, non può non sentire la responsabilità di vedere la storia che c'è stata e che ci sarà.

Eis è così un percorso nel e del dubbio. Una dissoluzione. Un voler fermarsi e aspettare che siano gli oggetti a suggerire i contorni, uno spazio del sentimento ridotto a una trasparenza necessaria.

La poesia di Franco Nuti crea zone di pittura essenziali, isolate, non c'è la ricerca dell'estro, nessuna fuga astratta ma una determinata costruzione di un "ordine" dello spazio-tela ad eliminare l'idea stessa di scena, rifuggendo il gioco delle sensazioni, nel tentativo di compiere quell'indagine che già Villa auspicava nel suo "Progetto di una comunità di artisti dedita alla creazione e al recupero di una diaconia dell'immaginario", un testo geniale edito nel volume *Emilio Villa poeta e scrittore* nelle edizioni Mazzotta, a cura di Claudio Parmiggiani (Milano, 2008).



Franco Nuti è nato a Roma, vive e lavora tra la città natale e Napoli.

Formatosi presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 1987 sviluppa un progetto riabilitativo incentrato sull'uso del colore presso l'Azienda Sanitaria di Roma. La collaborazione con la storica dell'arte Barbara Tosi, nel 2011, determina la nascita del Biennio di Specialistica in Arte per la Terapia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Tra le mostre personali possiamo ricordare: *Rimandi*, Sezione Papiri, Biblioteca Nazionale di Napoli; *Il colore e il movimento*, Minigallery, Contemporary Art, Assisi; *Passaggio a Sud Ovest*, Villa Comunale Frosinone; *Una barca carica di ...*, Studio Arte Fuori Centro, Roma; *Franco Nuti*, Galleria 5-55, Roma; *Lo spazio dell'Utopia*, Centro di Documentazione della Ricerca Artistica Luigi Di Sarro, Roma.

Tra le sue collettive: *Specula*, progetto-mostra work in progress, Chiesa di Santa Maria in Grotta, Sessa Aurunca (Bn); Rome Art Week, Lavatoio Contumaciale, Roma; V Fifth International Artists'Book, King St. Stephen Museum Szèkesfehèrvàr, Hungary; *Che cento fiori sboccino*, La Nuova Pesa, Roma; *Sentinelle*, Palazzo Rospigliosi, Zagarolo; V Biennale del Libro D'Artista Città di Cassino; *80+10= 90 anni per l'arte*, Studio Morbiducci, Roma; I Dockers Store in Italia, Fortezza da Basso, Firenze; *Ave Crux*, L'Arsenale, Iseo, Brescia.

www.franconuti.com